Laboratorio di Pedagogia Generale

Wella Scuola nel Prato VECCHITA FATTORIA











GRUPPO XI Green Minds

Ilaria Sbrighi: ila.sbrighi@stud.uniroma3.it

Viola Scalabrella: vio.scalabrella@stud.uniroma3.it

Francesca Scarpa: fra.scarpa1@stud.uniroma3.it

Giulia Simonetti: giu.simonetti1@stud.uniroma3.it

Paola Sorangelo: pao.sorangelo@stud.uniroma3.it

Chiara Sugamele: chi.sugamele@stud.uniroma3.it



Viola Scalabrella

L' Outdoor Education è l'esperienza pedagogica alla base della Scuola nel Prato. Con questa espressione si raggruppano diverse pratiche educative che hanno in comune la valorizzazione dell'ambiente esterno, concepito come luogo di formazione.

Permette lo sviluppo delle percezioni sensoriali

Peculiarità della Scuola nel Prato Dà avvio al processo conoscitivo

Incentiva all'invenzione, alla costruzione e al movimento

Permette la presa di coscienza delle potenzialità e il superamento dei limiti

Stimola la relazione tra docente e discente

Fonti: Chistolini S. (2016), Pedagogia della natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola João de Deus, Outdoor Education, Milano, Franco Angeli Foto: Francesca Scarpa

Francesca Scarpa

NATURA MAESTRA DI VITA

Ideazione e proposta tecnica:

Sviluppo di uno **studio di gestione** orientato alla fruizione pubblica, al ritorno alla società ed alla condivisione, sul paesaggio storico della campagna romana.

Proposta Operativa:

- Percorsi didattici all'aperto per tutte le fasce d'età
- Attività laboratoriali a diretto contatto con la flora e la fauna della tenuta

Metodologia:

- Ispirazione ai principi dell'Outdoor Education, sull'esempio della Fattoria Pedagogica di Lisbona;
- Learning By Doing;
- Experimental Education

Giulia Simonetti



Obiettivi formativi individuali:

- Sviluppo delle capacità sensoriali e di osservazione, esplorazione e ricerca
- Crescita degli interessi
- Sviluppo di abilità comunicative e relazionali
- Potenziamento conoscitivo

Obiettivi comunitari generali:

- Recupero e conservazione delle strutture (Casale delle Vignacce e tenuta agricola);
- Sviluppo di soluzioni di condivisione e riappropriazione de I patrimonio storico-architettonico e comunitario
- Incoraggiamento alla vita sociale
- Salvaguardia dell'ecosistema e del territorio



Fonti: Chistolini S (2016), *Pedagogia della* natura. Pensiero e azione nell'educazione della scuola contemporanea: Asilo nel Bosco, Jardim-Escola João de Deus, Outdoor Education, Milano, Franco Angeli Foto: Giulia Simonetti



Foto di Paola Sorangelo

PROPOSTA DI LABORATORIO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il laboratorio viene introdotto dalla lettera della Regina delle formiche che chiede aiuto ai bambini in visita al Parco Regionale dell'Appia antica. Il **Libro magico dei saperi della natura**, donato più di 100 anni fa dagli alunni della Scuola per i Contadini dell'Agro Romano, è scomparso. Senza il libro, il sapere delle formiche è perduto. Cosa succederà nel prato ora che questi piccoli insetti non conoscono più il loro ruolo nella natura?

La Regina racconta ai bambini il ruolo ecologico delle formiche nel prato e chiede loro di ricreare un nuovo libro.

Fasi dell'attività:

- Per ricreare il libro, i bambini ricercano nel prato elementi naturali e non.
- Ogni bambino elabora creativamente una scheda su cui disegna o incolla ciò che ha trovato.
- Il libro conterrà una sezione sui **materiali di rifiuto dell'uomo**. Si discuterà insieme **cosa fare** di quelli raccolti.
- Infine i bambini **raccontano** alla Regina delle formiche la loro **avventura**, le **emozioni** provate e infine le consegnano il **Nuovo libro magico**.

Obiettivi – finalità:

- Sviluppare curiosità e capacità di osservazione attraverso la ricerca attiva;
- Attivare abilità diverse quali l'esposizione, l'osservazione e la manipolazione.
- Favorire la comunicazione e la collaborazione tra i bambini.
- Migliorare il rapporto con il proprio corpo e le proprie paure esplorando i propri limiti.
- Educare al rispetto per la natura, alla sostenibilità, al riciclo e alla convivenza civile.

Partecipanti:

- Bambini e maestre
- Naturalisti e guardiaparco

CONTADINI PER UN GIORNO

Foto di Viola Scalabrella

PROPOSTA DI LABORATORIO PER LA SCUOLA PRIMARIA

L'attività viene introdotta dal fattore che, tra starnuti e colpi di tosse, chiede ai bambini venuti a visitare il Parco Regionale dell'Appia antica di sostituirlo per un giorno.

Fasi dell'attività:

- I bambini indossano un grembiule e un paio di stivali di gomma e vengono forniti degli strumenti da lavoro;
- Vengono divisi in gruppi, e ricevono un incarico dal fattore (dare da mangiare agli animali, raccogliere le uova);

• I bambini si spostano all'interno della fattoria, dove utilizzano le uova raccolte per la produzione della pasta.

Obiettivi – finalità:

- Sviluppare le capacità osservative, creative e manuali;
- Acquisire conoscenze specifiche relative agli animali della fattoria e ai compiti del contadino;
- Favorire un rapporto produttivo ed efficiente tra i bambini;
- Imparare a conoscere la catena alimentare e il processo di raccolta e produzione;
- Educare alla sostenibilità, al rispetto dell'ambiente naturale e alla convivenza civile.

Partecipanti:

- Bambini e insegnanti;
- Proprietario della fattoria;
- Biologi e naturalisti.



Multiple Interaction Team Education

Abilità:

- Osservazione;
- Comunicazione
- Coordinazione
- Capacità di analisi e sintesi
- Esposizione

Nuove conoscenze

Acquisizione di conoscenze teoriche:

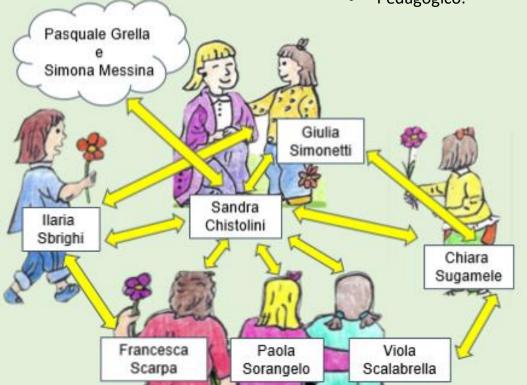
• Principi dell'Outdoor Education

Acquisizione di conoscenze esperienziali di tipo:

- Naturalistico;
- Storico;
- Archeologico;
- Pedagogico.

Mezzi:

- E-mail;
- WhatsApp;
- PowerPoint;
- Skype;
- Web.



Effetti:

Riteniamo di aver raggiunto un ottimo livello di collaborazione; di aver compreso i principi dell'*Outdoor Education*; di aver realizzato l'intero lavoro cercando di rispettare i principi teorici esposti nella metodologia.

Risultato:

- Ideazione di laboratori per scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- Realizzazione del M.I.T.E. di gruppo

Chiara Sugamele